

L'impianto Rea Dalmine raddoppia la potenza Progetto da 10 milioni

Settimana per l'Energia. L'ampliamento permetterà di aumentare del 50% il teleriscaldamento a Bergamo. Avviati i lavori per la costruzione dei due nuovi edifici

ASTRID SERUGHETTI

A inizio 2024 il teleriscaldamento bergamasco sarà potenziato del 50% grazie all'energia termica prodotta dal termovalorizzatore di Dalmine. L'accordo chiuso fra la multiutility A2A Calore e Servizi e Rea, società del gruppo Greenthesis che si occupa di smaltimento e riciclo rifiuti oltre che di produzione energetica, è ormai definito in ogni dettaglio e il progetto esecutivo ha già permesso l'avvio del cantiere. «Stiamo co-

struendo i 2 nuovi edifici in cui saranno collocati il gruppo di pompaggio e il termogruppo, oltre a un condensatore ausiliario - spiega Elio Porcedda, direttore tecnico dell'impianto di Dalmine - l'investimento è di circa 10 milioni di euro».

Proprio la presentazione di questo progetto di partnership fra le due realtà operative a Bergamo, è stato al centro dell'evento conclusivo della Settimana per l'Energia di Confartigianato Bergamo, che nella mattina di ieri ha organizzato una visita guidata all'interno dell'impianto.

Attualmente in Rea Dalmine vengono bruciate 155mila tonnellate di rifiuto all'anno, praticamente l'intera produzione di rifiuto indifferenziato di una provincia come Bergamo, anche se in realtà il territorio fornisce solo il 35-40% dei rifiuti smaltiti a Dalmine, che per il resto provengono soprattutto dal Trentino e dalle città di Roma e Napoli.

«Questo è l'effetto della fine di un'idea di territorialità che ha permesso ai comuni di bandire

rifiuti presso i termovalorizzatori scelti, indipendentemente dall'appartenenza alla stessa provincia o regione» spiega Porcedda.

Questi volumi permettono all'impianto, che impiega 45 persone, di produrre 110mila megawattora elettrici all'anno, valore corrispondente all'incirca al fabbisogno di illuminazione civile di tutta Bergamo per un anno. Un buon risultato che non permette però di sfruttare a pieno le potenzialità della struttura. Con questi numeri, infatti, il rendimento dell'impianto si attesta al 27% e una altissima quantità di calore viene, come conferma l'ingegner Porcedda, «disperso nell'ambiente».

Il progetto in partnership con A2A permetterà invece al termovalorizzatore di ridurre leggermente la quantità di megawattora elettrici prodotti, portandoli a 95mila, ma contemporaneamente di produrre 90mila megawattora termici, indirizzandoli verso il termovalorizzatore di via Goltara. L'incremento della rete di teleriscaldamento sarà del 50%, con il raddoppio del numero delle



Il termovalorizzatore Rea di Dalmine protagonista della giornata conclusiva della Settimana per l'Energia



In Rea Dalmine vengono bruciate 155mila tonnellate di rifiuti l'anno

famiglie raggiunte dal servizio, una riduzione di CO2 consistente e un miglioramento del rendimento dell'impianto di Dalmine, destinato a salire fino all'84%.

Lo scambiatore, che è in fase di realizzazione e che permetterà di sfruttare il calore, non sarà attivo sempre, ma solo in un determinato periodo dell'anno come spiega il direttore tecnico: «Idealmente lo avvieremo verso il 15 di novembre e da quel momento la macchina lavorerà per 3 mila ore, circa 4 mesi. Nel frattempo A2A sta progettando un sistema di stoccaggio per permettere l'accumulo di eventuale energia prodotta in avanzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il filtro pulisci-rifiuti vince la Start cup Lombardia

La competizione

Alla startup bergamasca SIEve dei fratelli Serra il premio di categoria da 25mila euro

Un premio da 25mila euro e l'accesso al Premio nazionale dell'Innovazione, in programma a L'Aquila l'1 e 2 dicembre. È questo il bottino conquistato da SIEve, startup bergamasca che ha vinto uno dei quattro premi di categoria assegnati da Start cup Lombardia, XX edi-

zione della competizione organizzata dalle Università e dagli Incubatori universitari lombardi e promossa da Regione Lombardia. L'idea innovativa dei fratelli Yuri e Jessica Serra conquista un altro riconoscimento dopo la recente vittoria di Start cup Bergamo che gli aveva già fruttato un finanziamento di 10 mila euro per il prosieguo della loro impresa. SIEve si è aggiudicata il primo posto nella categoria CleanTech & Energy grazie al filtro ambientale progettato dai due

fondatori che tratta le acque reflue, sviluppando un materiale ecosostenibile ingegnerizzato sui principi dell'economia circolare, usando il «red mud», fango rosso, come materia prima. Generato dalla produzione industriale dell'alluminio, il «red mud» è uno dei problemi ambientali più importanti dell'industria mineraria. «Siamo la Regione leader per numero di startup innovative e vogliamo, non solo continuare a esserlo, ma aumentare il primato per conti-



La foto di gruppo dei giovani startupper premiati

nuare a essere la Casa delle Idee», ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi. L'importante ruolo delle università nel trasferimento tecnologico, invece, è stato sottolineato dal presidente di PoliHub, Andrea Sianesis: «Gli atenei hanno il compito di aumentare il deal flow e di portare il lavoro di ricerca sul mercato, dando la possibilità alle persone di mettersi in gioco».

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

quidlife.it

DELTA INDEX DAY

5 Novembre 2022

PROMOSSO DA **SESAAB** ORGANIZZATO DA **EDCOMARK** IN COLLABORAZIONE CON **Confartigianato**, **ASCOM**, **CONFCOMMERIO**, **CONFIDIPART**, **CONFINDUSTRIA BERGAMO**

deltaindex.it

Nasce la 1ª edizione del D.I.D. per giovani talenti rivolto a partner istituzionali, realtà economiche e giovanili

Scansiona il codice QR per ricevere aggiornamenti sul progetto

DELTA Index
BUSINESS A MISURA DI TALENTI